

La
V
erifica

I giocatori del National Bucurest (serie A romena) sono stati sottoposti alla macchina della verità, dopo due clamorose sconfitte che sono costate alla squadra la possibilità di giocare il prossimo anno in un Europa. I risultati hanno insospedito i dirigenti che hanno voluto verificare l'onestà dei giocatori



Tennis 10,00 SkySport3



Calcio 20,45 Rete 4

INTV

- 10,00 SkySport3 Tennis, Atp Montecarlo
- 13,00 Italia 1 Studio Sport
- 14,00 Eurosport Ciclismo, Freccia Vallona
- 14,00 SkySport2 Rugby, Northam.-L. Tigers
- 15,00 Sportitalia Calcio, S. Lorenzo-R. Plate
- 15,40 SkySport2 Volley, Castellana-Bassano
- 17,45 SkySport2 Basket, R. Emilia-Varese
- 20,00 Rai 3 Rai TG Sport
- 20,45 Rete 4 Calcio, Arsenal-Villareal
- 23,00 SkySport2 Hockey, Milano-Ritten
- 22,40 Rete 4 Pressing Champ. League
- 23,00 SkySport3 Nba, Philadelphia-N.J. Nets
- 01,00 SkySport2 Rugby, Blues-Force
- 01,00 SkySport3 Mlb, Baltimore-Cleveland

Lampo di Ronaldinho illumina San Siro

Milan sconfitto 1-0: gol di Giuly su splendido assist del Pallone d'Oro. Palo di Gilardino

di Giuseppe Caruso / Milano

TROPPO FORTE Ronaldinho per il Milan, che viene superato in casa per uno a zero e adesso rischia di perdere la prima semifinale della sua storia in Champions League. Il primo tempo dei rossoneri è tutto nei sessanta secondi che portano dal tredicesimo

al quattordicesimo di gioco. Prima Gilardino approfitta di una dormita di Oleguer e scarica il suo destro contro il palo e poco dopo Shevchenko manda il pallone di poco al lato del palo su cross di Seedorf. Per il resto sono i blaugrana a dettare i tempi dell'incontro. Rijkaard fa di necessità virtù e dovendo fare a meno di Messi e Larsson (infortunati) in avanti e di Deco a centrocampo, rende maggiormente solido il suo undici. In mezzo Edmilson segue come un'ombra Kakà, annullandolo, mentre Giuly copre l'intera fascia destra. Il francese si fa notare in avanti quando costringe Serginho ad avere un atteggiamento difensivo e dietro quando si esibisce in un paio di ottime diagonali. Gli ospiti riescono a rimanere "corti" ed a pressare senza sosta gli avversari, che sbagliano troppi passaggi e vedono spegnersi lentamente anche l'altra luce del gioco, Andrea Pirlo. Ronaldinho invece è il centro di tutte le manovre catalane, che però non creano grossi problemi a Dida. L'occasione d'oro capita a Giuly, che viene messo da Iniesta solo davanti a Dida, ma il francese perde il tempo dell'aggancio. La ripresa si apre con un Milan più vivace, in cui Kakà prova a cercare gli spazi vitali per il suo gioco. Ma nonostante il cambio di tendenza, è il Barcellona a passare. Ronaldinho al 12' illumina la scena e dopo aver ubriacato Gattuso serve un assist al bacio per Giuly, bravo a battere Dida con una botta a fil di palo. I rossoneri provano a reagire, ma è ancora il Barça ad andare vicino al

la rete. Il divino Ronaldinho si fa venti metri palla al piede in contropiede e conclude con un destro velenoso che centra il palo interno. Ancelotti prova a dare la scossa giocandosi il jolly, vale a dire il capitano Paolo Maldini, che prende il posto di Pirlo. Seedorf scala in mezzo al posto del bresciano e Serginho va a fare l'esterno di centrocampo. Poi tocca ad Ambrosini e Cafu, al posto di Gattuso e Stam. Il Milan ci mette tutto quello che ha e crea una buona occasione con Ambrosini, che servito in area da Kakà ciabatta al lato. Ronaldinho intanto è sempre uno spauracchio e Nesta lo deve atterrare al limite dell'area, beccandosi pure il giallo. La punizione viene calciata dallo stesso brasiliano e termina di un soffio sopra la traversa. Solo applausi per il numero uno al mondo.



La difesa del Milan cerca di fermare Ronaldinho; sotto Alberto Gilardino Foto di Matteo Bazzi/Ansa

Rossoneri

Stam è un gigante Kakà perde la sfida

Stam 6,5 Incrociarsi con Ronaldinho spaventerebbe pure un escorcista. Il gigante olandese invece pare spiritato e, con la vena che pulsa sul cranio rasato, tiene testa al Pallone d'oro.
Pirlo 5 È la chiave del gioco rossonero. Dovrebbe lanciare lungo per saltare il pressing blaugrana. Non lo fa quasi mai e il gioco del Milan ne risente. El palpebra non si riprende più.
Gilardino 5,5 Era il punto di domanda. A secco in Champions deve sostituire Inzaghi, il re Mida di San Siro. Parte con un bel numero e un palo, poi combina poco.
Kakà 5,5 La sfida stellare

con il compagno di Seleçao Ronaldinho lo vede quasi assente nel primo tempo. Come con il Leone sente la pressione. Nella ripresa ha sui piedi la palla dell'1-0 ma invece che tirare serve Gilardino. Poi si riprende ma non trova il guizzo decisivo.
Shevchenko 6 Il più in palla dei rossoneri ha la sfortuna di non poter mai tirare in porta. La serata storta di Kakà lo costringe a fare il suggeritore allontanandosi dalla porta.
Ancelotti 6 La partita l'aveva preparata bene raddoppiando Ronaldinho con Gattuso. Non è colpa sua se Kakà è in serata grigia e Gilardino non è Inzaghi. Prova il cambio portafortuna Maldini-Pirlo. Gli va male.

Massimo Franchi



Blaugrana

Rijkaard indovina la formazione

Puyol 5,5 Capitano catalano di nome e di fatto in campo si dimostra il punto debole della difesa del Barça. Spesso si salva solo con l'ardore nazionalista.
Ronaldinho 7 Gli occhi sono tutti per lui. In partenza soffre il raddoppio di Gattuso. Poi piano piano prende confidenza e delizia i palati anche più fini con i suoi numeri da spigola. Dribbling, doppi passi, tacchi, lampi di genio. Insomma, il football più bello. A chi gli rinfaccia di essere un narciso al 57' il "coniglio" dimostra di essere un grande altruista con il lancio che decide la partita. Un pallone

millimetrico in mezzo ad una miriade di difensori. Poi sfiora il raddoppio con un'altra perla. Il palo, solo quello, dice no. I milanisti all'uscita lo fischiano. Ignoranti.
Eto'o 5,5 «Se Ronaldinho è la magia, Eto'o è la sostanza», sostiene Laporta. Ieri sera non ha seguito il suo presidente. Tre palle gol, tutte sprecate.
Giuly 6,5 Non ne azzecca una fino ai 56'. Perde palloni, sbaglia passaggi. Poi grazie all'assist al bacio sblocca la partita con un sinistro al volo deciso. E da lì si trasforma dominando sulla destra.
Rijkaard 6,5 È l'allenatore più invadato al mondo. Con Ronaldinho è facile. Per gli altri 10 c'è molto del suo.

m.fr.

In breve

Champions League
● Oggi l'altra semifinale
A Londra l'Arsenal attende gli spagnoli del Villareal. Il ritorno è previsto per il 25, mentre il 26 c'è Barcellona-Milan.

Squalifiche
● 2 turni a Camoranesi
L'italo-argentino squalificato per 2 giornate per la gomitata rifilata ad Agostini a Cagliari. Fermati per tre e due gare Abeljon e Langella per proteste. Un turno a Paredes, Lanna, Mandelli, Vargas, Argilli, Aquilani, Rosi, Budel, Muntari, Felipe, Konan, Moro, Pirlo, Quagliarella, Rezaei e Stendardo.

Striscioni anti-Carraro
● Squalificato il San Paolo
Una gara a porte chiuse: è la sanzione inflitta dal giudice sportivo di serie C al Napoli per gli striscioni offensivi contro il presidente della Figg Franco Carraro, esposti sabato scorso dai tifosi partenopei. Al club 20 mila euro di multa.

Totti
● È tornato in gruppo
A 58 giorni dal grave infortunio in cui era incappato durante Roma-Empoli, Francesco Totti è tornato a lavorare con i compagni. Per lui un po' di corsa, allunghe ed esercizi di possesso palla.

Tennis
● Montecarlo, ok Starace
L'italiano si è qualificato per il secondo turno grazie al successo 7-6 (2) 6-2 sul francese Nicolas Mahut. Subito fuori Daniele Bracciali, eliminato dallo slovacco Dominik Hrbaty (6-4 3-6 6-4).

Ciclismo
● Giro Trentino
Luca Mazzanti ha vinto la prima tappa del 30° Giro del Trentino (Arco-Castello Tesino, 168 km), precedendo in volata Ratti e Cunego.

IL CASO Il partito neonazista tedesco decide di appoggiare la nazionale di Teheran. In funzione antiebraica Ai Mondiali le teste rasate tiferanno Iran: «È contro Israele»

di Ivo Romano

Avrà pure difficoltà a trovare sparring-partner per le amichevoli pre-mondiali, ma l'Iran comincia ad attirarsi qualche simpatia. Nuovi tifosi, al di fuori dei patri confini. Tifosi stranieri, pescati nel torbido mare dell'ultradestra. Del resto, chi altri avrebbe potuto decidere di appoggiare la nazionale iraniana non già per un moto di simpatia nei confronti di una squadra minore quanto per l'assoluta identità di veduta con il più che controverso presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad? Solo un gruppo di estrema destra, per giunta tedesco, giovani dalle teste rasate e dal cervello

bacato, ragazzi che guardano al tragico passato come a un periodo di gloria, che elevano al rango di esempi da seguire feroci dittatori sconfitti dalla storia. Sono loro, quelli dell'Npd, che in Germania escono di rado allo scoperto, con il loro truce armamentario in stile Terzo Reich e le loro aberranti idee mutate dal periodo più buio della storia tedesca, quando imperavano Hitler e il nazismo. L'antisemitismo è il loro cavallo di battaglia, chi se ne faccia portavoce il loro idolo: uno come Mahmoud Ahmadinejad, ad esempio, colui che auspica la

cancellazione di Israele dalle carte geografiche del pianeta. E allora ecco che quelli dell'Npd, ammiratori del presidente iraniano, hanno deciso: alla prossima Coppa del Mondo sosterranno l'Iran. La loro prima uscita, ammesso che le autorità non gli neghino i permessi necessari, è prevista per il 21 giugno, in occasione della partita con l'Angola: una manifestazione per le strade di Lipsia, la città che ospiterà il match, prima di trasferirsi in massa allo stadio per tifare Iran (il che accadrà anche per la gara contro la Polonia). Un caso, non l'unico. Perché è chiaro che il prossimo Mondiale è ritenuto una cassa di risonanza troppo importante per non essere

sfruttata: l'estrema destra vuol prendere la palla al balzo per pubblicizzare le proprie ideologie. Lo stesso Frente Nacional, gruppo di estrema destra portoghese, si prepara a dimostrare durante la sfida tra Portogallo e Angola, il sentito confronto tra gli ex colonizzatori e gli ex colonizzati. E così la tensione lievita, in vista del Mondiale tedesco. C'è chi vuol mettere in piazza le proprie idee e chi non intende che il messaggio passi. I crescenti timori di uno scontro frontale tra fascisti e antifascisti hanno convinto l'associazione Football Against Racism in Europe a mettere in preallarme gli organizzatori dell'evento: monitor

saranno piazzati in tutti gli stadi, allo scopo di individuare striscioni inneggianti all'estrema destra e i responsabili di eventuali cori di stampo razzista. Mentre il Consiglio Ebraico tedesco, per bocca del segretario generale Stephan Kramer, ha inteso precisare come il presidente iraniano Ahmadinejad, che vorrebbe seguire le partite della sua nazionale, potrebbe essere arrestato per la legge tedesca: «Non c'è dubbio che le sue pubbliche esternazioni che negano l'Olocausto e auspicano la distruzione di Israele infrangano il paragrafo 130 della Costituzione». Non ci sarà Lazio-Livorno, in Germania. Ma il clima sembra quello.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 18 aprile						
NAZIONALE	75	70	12	85	54	
BARI	4	56	24	85	86	
CAGLIARI	4	57	60	8	31	
FIRENZE	1	81	37	25	56	
GENOVA	87	80	4	29	10	
MILANO	14	2	1	72	19	
NAPOLI	66	80	55	48	64	
PALERMO	12	19	64	43	47	
ROMA	78	26	50	75	32	
TORINO	71	62	57	81	41	
VENEZIA	4	55	70	21	3	

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					JOLLY SuperStar	
1	4	12	14	66	78	55
Montepremi 3.312.113.71						
Nessun 6 Jackpot	€	6.908.088,88	5 + stella	nessun 5		
Nessun 5+1	€		4 + stella	€ 19.720,00		
Vincono con punti 5	€	20.700,72	3 + stella	€ 782,00		
Vincono con punti 4	€	197,20	2 + stella	€ 100,00		
Vincono con punti 3	€	7,82	1 + stella	€ 10,00		
			0 + stella	€ 5,00		